

EVA® e Valutazione d'Azienda

MANUALE DELL'UTENTE



1. REQUISITI DI SISTEMA

- Microsoft® Windows® XP o successivi;
- 20 MB di spazio libero su disco rigido;
- Risoluzione video minima: 1280 pixel;
- Microsoft Excel 2007 o successivi.

2. LIMITAZIONI E ASSISTENZA

L'acquisto del programma consente l'utilizzo illimitato su un solo PC. Per ottenere assistenza tecnica – esclusivamente per eventuali malfunzionamenti - contattare l'Autore: mic.cruciano@gmail.com

3. IMPIANTO TEORICO DEL MODELLO DI CALCOLO

3.1 Definizione dell'EVA®

L'EVA® (*Economic Value Added*®, Valore Economico Aggiunto) è un indicatore di valutazione aziendale concepito dallo studio Americano *Stern Stewart & Co.* negli anni Novanta, al fine di misurare l'efficienza del management e dell'azienda.

Può essere utilmente usato come base di calcolo per la stima del valore dell'azienda, e rientra fra i metodi di valutazione innovativi misti; *innovativo* perché si contrappone ai metodi tradizionali (reddituale, finanziario, patrimoniale), di cui è un derivato; *misto* perché considera sia grandezze economiche che finanziario-patrimoniali.

La formulazione dell'EVA® si basa su tre elementi:

$$EVA^{\circ} = NOPAT - wacc * CI$$

- Il **NOPAT** – *Net Operating Profit After Taxes* – è assimilabile a quello che nella letteratura aziendale italiana è noto come “Reddito Operativo”, da cui tuttavia diverge per alcune specifiche;
- Il **wacc** - *Weighted Average Capital Cost* - è un tasso di interesse che riunisce in un unico indicatore la redditività aziendale e l'onerosità dei debiti finanziari;
- Il **CI** – Capitale Investito – rappresenta le passività patrimoniali che coincidono con le fonti durevoli di finanziamento (capitale di proprietà e debiti finanziari), con opportune correzioni che tengono conto di riserve contabilmente camuffate come fondi, nonché della valutazione del magazzino con criterio LIFO.

La differenza contenuta nella formula assumerà consistenza positiva (e quindi *aggiuntiva* di valore) se il NOPAT è maggiore del costo finanziario del capitale impiegato; tale differenza giustifica, appunto, l'attributo “aggiunto” (“*added*”) dell'acronimo.

L'utilizzo dell'EVA® come base di stima del valore aziendale presuppone che vengano estrapolati i valori futuri dell'EVA® stesso, ed in tal modo il valore dell'azienda potrà essere calcolato come segue:

$$W = CI + \sum_{t=1}^n \frac{EVA_t}{(1 + wacc)^t} + \frac{EVA_n}{(1 + wacc)^n} - PFN$$

In cui:

- n è il numero di periodi previsionali
- Gli EVA® contenuti nel secondo e nel terzo addendo sono previsionali; il valore complessivo del secondo addendo è il valore attuale degli EVA® previsionali, noto anche come *Market Value Added* (MVA);
- Il terzo addendo è il Valore Terminale;
- PFN è la Posizione Finanziaria Netta, pari alla differenza fra l'indebitamento finanziario e le attività liquide e finanziarie.

3.2 Calcolo del NOPAT

Come si diceva il NOPAT e il CI devono essere calcolati con opportuni correttivi rispetto alle tradizionali classificazioni di bilancio, perché queste ultime risentono dei vincoli imposti dal legislatore civilistico e fiscale, nonché delle politiche aziendali di bilancio; in particolare:

Il **NOPAT** può essere determinato in questo modo:

- a) Partendo dal **Risultato Operativo**, rappresentato dalla "Differenza tra valori e costi della produzione" del bilancio civilistico;
- b) Aggiungendo gli **accantonamenti** a determinati fondi (imposte differite, spese future, rischi generici), solitamente alimentati con risorse che sono sostanzialmente riserve di utili e/o di capitale;
- c) Aggiungendo la variazione d'esercizio del valore del **magazzino** calcolato con il criterio FIFO in luogo di quello LIFO; questo perché il metodo LIFO tende a sottostimare il valore di realizzo del magazzino, in quanto il valore di ingresso spesso è inferiore a quello in uscita delle merci;
- d) Aggiungendo gli **accantonamenti TFR** e sottraendo gli **utilizzi TFR**, in quanto il fondo TFR è spesso una vera e propria riserva di capitale;
- e) Aggiungendo l'**ammortamento dell'Avviamento**, al fine di ripristinare il valore dello stesso che contabilmente tende a diminuire, quando invece molto spesso è un *asset* fondamentale (e di consistenza significativa);
- f) Aggiungendo le **spese ad utilità pluriennale**, che vengono promosse al rango di investimenti e quindi capitalizzate, in quanto molto spesso, a causa di vincoli civilistici e fiscali, sono relegati a meri costi di esercizio (si pensi ad alcuni costi pubblicitari); come corollario di questa impostazione deriva la necessità di sottrarre l'**ammortamento** delle stesse spese;
- g) Aggiungendo gli **oneri straordinari**, che per qualsiasi motivo siano stati contabilizzati fra i costi ordinari;
- h) Sottraendo i **proventi straordinari** che per qualsiasi motivo siano stati contabilizzati nel valore della produzione; questo perché essendo, appunto, straordinari, non posseggono una natura durevole o sistematica.
- i) Si perviene così al **Risultato Operativo Rettificato (ROR)**;
- j) Da cui si sottraggono le imposte calcolate sul ROR;
- k) Ottenendo, infine il **NOPAT**.

3.3 Calcolo del Capitale Investito

Quanto al **Capitale Investito**:

- l) Punto di partenza è il **Patrimonio Netto** contabile;
- m) A cui si aggiunge il valore dei **fondi** di cui al precedente punto b);
- n) Aggiungendo la differenza storica di valore del **magazzino** calcolato al FIFO, come da precedente punto c);
- o) Aggiungendo il **Fondo TFR**, per le considerazioni espresse al precedente punto d);
- p) Aggiungendo il **Fondo Ammortamento Avviamento**, per quanto detto al punto e);
- q) Aggiungendo la capitalizzazione delle **spese pluriennali** contabilizzate fra i costi d'esercizio, come da precedente punto f);
- r) Aggiungendo il cumulo storico degli **oneri straordinari** di cui al punto g);
- s) Sottraendo il cumulo storico **dei proventi straordinari** di cui al punto h);
- t) Aggiungendo i **Debiti Finanziari**, quale componente debitoria del capitale;
- u) Ottenendo così il **Capitale Investito**.

3.4 Determinazione del wacc

La determinazione del **wacc** invece può essere risolta pensando ad esso come ad una media ponderata del costo/rendimento delle fonti di capitale:

$$wacc = \frac{i * D}{E + D} + \frac{r * E}{E + D}$$

- **i**: costo dell'indebitamento finanziario oneroso; in una logica consuntiva può essere velocemente determinato rapportando gli **Oneri Finanziari** ai **Debiti Finanziari**;
- **D**: Debiti finanziari, che nella struttura tradizionale dello Stato Patrimoniale civilistico in genere corrispondono alla somma delle voci **Obbligazioni, Obbligazioni convertibili, Debiti verso soci per finanziamenti, Debiti verso banche e Debiti verso altri finanziatori**;
- **r**: tasso atteso di remunerazione del capitale; su questo tasso si sono scritti fiumi di letteratura aziendalistica, e fra i metodi di calcolo più accreditati vi è il modello piuttosto complesso del CAPM (*Capital Asset Price Model*) che si basa sull'analisi statistica dei rendimenti rapportati ai rischi; tuttavia, se si è disposti ad accettare un'approssimazione soddisfacente, è possibile stimare **r** agevolmente, rapportando il **Risultato d'esercizio** al **Patrimonio Netto**;
- **E**: Equity (Capitale), coincidente con il Patrimonio Netto.

3.5 Calcolo del valore aziendale

Si è visto che l'utilizzo della metodologia EVA® ai fini della valutazione d'azienda richiede il calcolo di una serie di EVA® previsionali; tale attività è tutt'altro che banale, perché richiede una stima prospettica del NOPAT e del CI; la stima può essere certamente fatta con metodi analitici, sostanzialmente assimilabili alla costruzione di un *Business Plan*, ma la maggior parte delle volte si può pervenire ad una stima parimenti verosimile parametrizzando il NOPAT e il CI previsionali ad un'unica grandezza previsionale significativa, come ad esempio il fatturato. Partendo dai valori consuntivi, si possono calcolare le incidenze del NOPAT e del CI sul fatturato:

$$n = \frac{NOPAT}{Fatturato}; \quad c = \frac{CI}{Fatturato}$$

A quel punto, stimati i fatturati previsionali F^E , sarà possibile ottenere i valori previsionali del NOPAT, del CI e, in definitiva dell'EVA®:

$$NOPAT_t^E = n * F_t^E$$

$$CI_t^E = c * F_t^E$$

$$EVA_t^E = NOPAT_t^E - CI_t^E * wacc$$

Ottenendo tutte le grandezze necessarie per l'applicazione della formula di valutazione d'azienda.

4. ESECUZIONE DELL'APPLICATIVO

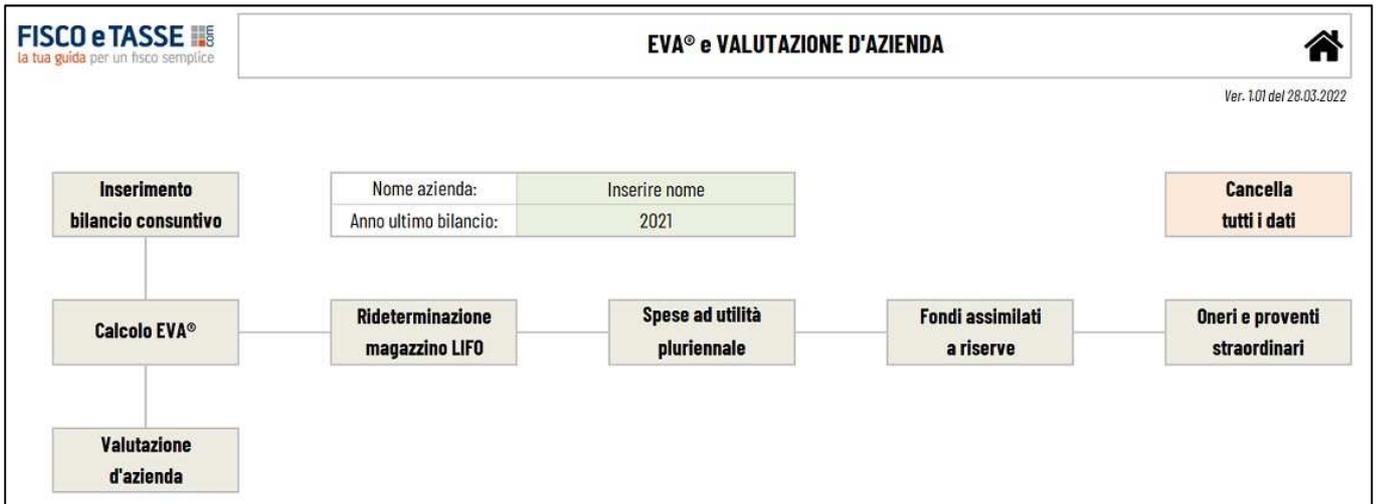
L'applicativo è un file Excel® che richiede l'attivazione delle *Macro* e la visualizzazione al 100% dello *zoom* per il corretto funzionamento. L'utente che voglia lavorare a più elaborazioni dovrà creare più copie del file originale. In generale le uniche celle compilabili dall'utente sono quello con lo sfondo verde chiaro, mentre tutte le altre sono protette da scrittura per evitare involontarie alterazioni delle formule sottostanti; la navigazione fra le varie schermate e l'utilizzo di alcune funzionalità sono assicurati dalla presenza di numerosi pulsanti.

All'apertura viene presentata una schermata introduttiva che richiede l'accettazione delle condizioni d'uso.

5. MENU PRINCIPALE

Il menu principale permette di inserire alcune informazioni di base (nome dell'azienda ed ultimo anno di bilancio consuntivo), nonché di navigare fra le varie schermate; l'ordine consigliato di inserimento dei dati è il seguente:

- 1) Inserimento del bilancio consuntivo;
- 2) Calcolo dell'EVA, da cui si dipana il sistema delle rettifiche contabili per pervenire al NOPAT e al CI (fondi, magazzino, spese pluriennali, ...)
- 3) Valutazione d'azienda.



Il pulsante “Cancella tutti i dati” presente nell’area principali effettua il reset generale del foglio di calcolo.

Il pulsante “casetta” in alto a destra riconduce l’utente alla schermata introduttiva.

6. INSERIMENTO BILANCIO CONSUNTIVO

La schermata è deputata all’inserimento degli ultimi due bilanci consuntivi disponibili. E’ possibile sia digitare manualmente (nelle celle verdi), sia importare i dati da un file XBRL® Excel® (purché realizzato con la Tassonomia del 04/11/2018).

DATI DI BILANCIO - Inserire nome			
Controllo quadratura			
Differenza fra attività e passività patrimoniali	0	0	
Differenza fra utile da SP e utile da CE	0	0	
Quadratura Bilanci:	OK		
STATO PATRIMONIALE		2021	2020
ATTIVO			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Parte richiamata	0	0	
Parte da richiamare	0	0	
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0	
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0	
2) costi di sviluppo	0	0	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	0	0	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	
5) avviamento	0	0	
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	
7) altre	0	0	
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0	
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	0	0	
CONTO ECONOMICO		2021	2020
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	
2) variazioni delle rim. di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	
5) altri ricavi e proventi	0	0	
contributi in conto esercizio	0	0	
altri	0	0	
Totale altri ricavi e proventi	0	0	
Totale valore della produzione	0	0	
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	
7) per servizi	0	0	
8) per godimento di beni di terzi	0	0	
9) per il personale	0	0	
a) salari e stipendi	0	0	
b) oneri sociali	0	0	

Il sistema effettua anche il controllo di quadratura, verificando l’uguaglianza fra totale attività e totale passività, nonché l’uguaglianza fra i risultati di esercizio del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.

E’ disponibile anche un bilancio di esempio, che si ottiene cliccando sul tasto corrispondente.

I pulsanti in alto a destra consentono, rispettivamente, di cancellare tutti i dati e di tornare al menu principale.

7. CALCOLO DELL'EVA®

E' certamente la schermata più complessa, ed è divisa in tre sezioni:

NOPAT e CI

La sezione superiore permette di calcolare il NOPAT e il CI a partire, rispettivamente, dal Risultato Operativo e dal Patrimonio Netto.

NOPAT e CAPITALE INVESTITO					
NOPAT		2021	2020	CAPITALE INVESTITO	
Risultato operativo		0	0	Patrimonio netto	
+ Accantonamento per imposte differite		0	0	+ Fondi per imposte differite	
+ Accantonamento per spese future	 	0	0	+ Fondi per spese future	 
+ Accantonamento a fondi rischi generici	 	0	0	+ Fondi rischi generici	 
+ Variazione riserva LIFO	 	0	0	+ Riserva occulta LIFO	 
+ Accantonamento TFR		0	0	+ Fondo TFR	
- Utilizzo IFR		0	0	+ Fondo ammortamento avviamento	
+ Ammortamento avviamento		0	0	+ Capitalizzazione delle spese ad utilità pluriennale imputate a Conto Economico	 
+ Spese ad utilità pluriennale imputate a CE	 	0	0	+ Cumulo oneri straord. contabilizz. fra i costi della prod.	 
- Ammortamento spese pluriennali imputate a CE	 	0	0	- Cumulo proventi straord. contabilizz. nel valore della prod.	 
+ Oneri straordinari contabilizz. fra i costi della prod.	 	0	0	+ Debiti finanziari	
- Proventi straordinari contabilizz. nel valore della prod.	 	0	0	= Capitale Investito	
= Risultato operativo rettificato		0	0		
- Imposte		0	0		
= Net Operative Profit After Tax		0	0		

Il sistema è semi-automatizzato, nel senso che l'utente può scegliere di imputare autonomamente i valori nelle celle (verdi), oppure di avvalersi di calcoli automatici. Infatti ciascuna riga è dotata di alcuni pulsanti:

- **Informazioni:** offre delle brevi indicazioni sul sistema automatico di calcolo (se presente) della riga;
- **Calcolatrice:** compila automaticamente la cella verde con il criterio descritto nelle informazioni;
- **Freccia destra:** conduce alla schermata che permette il calcolo dettagliato della voce.

Non tutte le righe dispongono di tutti i tre pulsanti; in particolare:

- l'assenza di pulsanti riguarda le righe di mera totalizzazione;
- la presenza del solo pulsante di Informazioni riguarda le righe che non consentono automatismi, e per le quali dovrà essere l'utente a digitare il valore;
- la presenza dei soli pulsanti Informazioni e Calcolatrice riguarda le righe in cui l'automatismo è una semplice lettura di dati di bilancio;
- la presenza dei tre pulsanti, ed in particolare della Freccia destra, riguarda le righe il cui valore è il risultato di un sistema di calcolo più complesso, disponibile in una pagina dedicata a cui si accede, appunto, cliccando sulla Freccia destra; le pagine dedicate sono:
 - Fondi assimilabili a riserve di utili (vedi paragrafo 7.3);
 - Riserva occulta LIFO (vedi paragrafo 7.1);
 - Spese ad utilità pluriennale (vedi paragrafo 7.2);
 - Oneri e proventi straordinari (vedi paragrafo 7.4);

WACC

La sezione centrale della pagina è dedicata al calcolo del wacc, attraverso l'inserimento manuale o l'automatismo (con il pulsante calcolatrice).

W.A.C.C. (Weighted Average Capital Cost)						
FORMULA	VARIABILI	2021	2020		2021	2020
$WACC = \frac{i * D}{E + D} + \frac{r * E}{E + D}$	<i>i</i> = costo dell'indebitamento	0,00%	0,00%	=	0,0000%	0,0000%
	<i>D</i> = Debiti finanziari	0	0			
	<i>r</i> = rendimento dell'Equity	0,00%	0,00%			
	<i>E</i> = Equity	0	0			

L'utente può anche inserire direttamente il valore del wacc, oppure affidarsi all'automatismo che è suddiviso in due step:

- Acquisizione del valore delle variabili;
- Calcolo del wacc (nella cella che contiene il simbolo “=”).

EVA®

Infine, la sezione inferiore della pagina calcola il valore dell'EVA®, senza necessità di ulteriori input.

E.V.A.® (Economic Value Added)		
FORMULA	2021	2020
$EVA® = NOPAT - CI * wacc$	0	0

I pulsanti che si trovano in alto a destra permettono, rispettivamente:

- Di cancellare tutti i dati (azzeramento delle celle verdi);
- Di eseguire in successione TUTTI gli automatismi della schermata;
- Di tornare al menu principale.

7.1 Calcolo della riserva occulta LIFO

Si tratta certamente dell'attività più laboriosa, in quanto richiede la ricostruzione delle movimentazioni di magazzino dei singoli item (merci e materie).

Si compone di una schermata **riepilogativa** che può ospitare fino ad un massimo di dieci item:

CALCOLO RISERVA OCCULTA LIFO				
Item	Variazione riserve LIFO 2021	Riserve occulte LIFO al 31/12/2021	Variazione riserve LIFO 2020	Riserve occulte LIFO al 31/12/2020
1 Item 01	0	0	0	0
2 Item 02	0	0	0	0
3 Item 03	0	0	0	0
4 Item 04	0	0	0	0
5 Item 05	0	0	0	0
6 Item 06	0	0	0	0
7 Item 07	0	0	0	0
8 Item 08	0	0	0	0
9 Item 09	0	0	0	0
10 Item 10	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

E di una serie di dieci schermate di **dettaglio**, una per ogni *item*, a cui si accede cliccando sul pulsante Calcolatrice dell'item corrispondente:

CALCOLO RISERVA OCCULTA LIFO									
Item 01						2021	2020		
					Riserva occulta LIFO al 31/12	0	0		
					Variazione riserva LIFO	0	0		
Movimentazioni al 31/12/2019									
Progressivo	Quantità in ingresso	Valore unitario d'ingresso	Quantità in uscita	Consistenza magazzino	Valore di magazzino FIFO	Valore di magazzino LIFO	Differenza di valore	Note	
1.	0	0,00	0	0	0	0	0		
2.	0	0,00	0	0	0	0	0		
3.	0	0,00	0	0	0	0	0		
4.	0	0,00	0	0	0	0	0		
5.	0	0,00	0	0	0	0	0		
6.	0	0,00	0	0	0	0	0		
7.	0	0,00	0	0	0	0	0		
8.	0	0,00	0	0	0	0	0		
9.	0	0,00	0	0	0	0	0		
10.	0	0,00	0	0	0	0	0		

Nella schermata **riepilogativa** l'utente dovrà digitare esclusivamente un nome identificativo dell'*item* (celle verdi) mentre i valori delle colonne numeriche si popoleranno mano a mano che verranno compilate le schermate di dettaglio; i pulsanti in alto a destra permettono, rispettivamente:

- Di azzerare TUTTE le descrizioni degli *item* e TUTTI i valori inseriti nelle schermate di dettaglio;
- Di tornare alla schermata EVA®
- Di tornare al menu principale.

Nelle schermate di **dettaglio** è riportato il nome dell'*item*, dopodiché vi è una serie di tre tabelle successive, dall'alto in basso, relative a:

- Tutte le movimentazioni di magazzino avvenute fino al 31 dicembre del secondo anno precedente a quello dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile;
- Tutte le movimentazioni di magazzino avvenute fra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile;
- Tutte le movimentazioni di magazzino avvenute fra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno di ultimo bilancio consuntivo disponibile.

Ogni movimentazione richiede l'inserimento alternativo:

- Della quantità in ingresso e del valore unitario della quantità in ingresso;
- OPPURE della quantità in uscita, senza specificarne il valore, che sarà oggetto di calcolo automatico.

Nel caso in cui vengano digitate sia quantità in ingresso che in uscita nella stessa riga, il sistema restituirà un messaggio di errore.

Ogni volta che si inserisce una movimentazioni vengono calcolati automaticamente:

- La consistenza residua del magazzino, che se diventa negativa restituisce un messaggio di errore;
- Il valore complessivo del magazzino al criterio FIFO;
- Il valore complessivo del magazzino al criterio LIFO;
- La differenza di valore fra i due criteri.

Nella parte alta destra della schermata sono indicati i valori riepilogativi, che saranno automaticamente riportati nella schermata **riepilogativa**.

Infine, i pulsanti in alto a destra permettono di azzerare le movimentazioni dell'*item* e di ritornare alla schermata riepilogativa del magazzino.

7.2 Spese ad utilità pluriennali contabilizzate fra i costi annuali

La schermata ospita una singola tabella, in cui vanno inseriti, nella prima riga, il valore delle spese sostenute per le quali si vuole simulare il processo di ammortamento; nella seconda riga va inserita l'aliquota di ammortamento.

Le altre righe della tabella restituiscono automaticamente i dati che potranno essere utilizzati nella schermata EVA®

SPESE AD UTILITA' PLURIENNALE CONTABILIZZATE FRA I COSTI ANNUALI										
Anno di sostenimento delle spese	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Spese ad utilità pluriennale imputate a CE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aliquota figurativa di ammortamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Valore cumulato delle spese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore netto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

I pulsanti situati in alto a destra permettono, rispettivamente:

- Di cancellare tutti i dati di input (celle verdi);
- Ritornare alla schermata EVA®
- Ritornare al menu principale.

7.3 Fondi assimilati a riserve

La schermata ospita due tabelle identiche, riferite però a due diverse voci (spese future e rischi generici) , in cui vanno inseriti gli accantonamenti e gli utilizzi dei fondi.

L'ultima riga restituisce automaticamente i dati che potranno essere utilizzati nella schermata EVA®

FONDI ASSIMILABILI A RISERVE DI UTILI										
SPESE FUTURE	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Accantonamenti per spese future	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo spese future	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISCHI GENERICI	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Accantonamenti per rischi generici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo rischi generici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

I pulsanti situati in alto a destra permettono, rispettivamente:

- Di cancellare tutti i dati di input (celle verdi);
- Ritornare alla schermata EVA®
- Ritornare al menu principale.

7.4 Oneri e proventi straordinari contabilizzati fra i componenti ordinari di reddito

La schermata ospita due tabelle identiche, riferite però a due diverse voci (oneri straordinari e proventi straordinari), in cui vanno inseriti i valori registrati nel Conto Economico delle singole annualità.

L'ultima riga restituisce automaticamente i dati che potranno essere utilizzati nella schermata EVA®

ONERI E PROVENTI STRAORDINARI CONTABILIZZATI FRA I COMPONENTI ORDINARI DI REDDITO										
	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Oneri straordinari contabilizzati fra i costi della produzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale cumulato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Proventi straordinari contabilizzati nel valore della produzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale cumulato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

I pulsanti situati in alto a destra permettono, rispettivamente:

- Di cancellare tutti i dati di input (celle verdi);
- Ritornare alla schermata EVA®
- Ritornare al menu principale.

8. CALCOLO DEL VALORE AZIENDALE

La pagina relativa al calcolo del valore aziendale ospita, nella parte superiore, la formula di valutazione e l'elenco delle variabili utilizzate; in alto a destra è possibile indicare il numero di periodi previsionali, corrispondente al parametro n della formula.

CALCOLO DEL VALORE AZIENDALE - Inserire nome															
FORMULA		VARIABILI										Numero di anni previsionali	10		
$W = CI + \sum_{t=1}^n \frac{EVA_t}{(1+wacc)^t} + \frac{EVA_n}{(1+wacc)^n} - PFN$		W = Valore aziendale CI = Capitale Investito al 2021 n = numero di periodi previsionali wacc = tasso di remunerazione del capitale investito, tasso di attualizzazione EVA® futuri EVA _t = EVA® futuri EVA _n = Valore terminale pari all'ultimo EVA® previsionale PFN = Posizione Finanziaria Netta													
		CONSUNTIVO		PREVISIONALE											
			2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	
		Tasso di crescita del fatturato	n.d.	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		Fatturato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Incidenza NOPAT su Fatturato	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
NOPAT	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Incidenza Capitale Investito su Fatturato	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
Capitale Investito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
WACC	0,00%	0,00%	0,00%												
EVA®	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Valore attuale EVA® futuri (Market Value Added)	n.d.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Posizione Finanziaria Netta	<input checked="" type="checkbox"/>	0													
<input checked="" type="checkbox"/> Includi Capitale Investito al 2021		0													
<input checked="" type="checkbox"/> Includi valore attuale EVA® futuri (MVA)		0	VALORE AZIENDALE		0										
<input checked="" type="checkbox"/> Includi valore terminale attualizzato		0													
<input checked="" type="checkbox"/> Includi Posizione Finanziaria Netta		0													

La tabella numerica è quella che richiede ulteriori *input* e che fornisce i valori da processare nella formula. Per comodità sono riportati, nelle prime due colonne, i valori derivati dai bilanci consuntivi e dalle loro rettifiche, in modo da fornire un'idea di quelli che saranno i parametri che deve assegnare l'utente.

A proposito di questi parametri, occorre attribuire quattro insiemi di valori:

- 1) Il tasso di crescita stimato del fatturato rispetto al periodo precedente, che può essere diverso per ogni periodo; questo tasso consentirà all'applicativo di determinare i fatturati futuri;
- 2) L'incidenza attesa del NOPAT sul Fatturato, in modo da determinare i NOPAT futuri moltiplicando il Fatturato atteso per l'incidenza stessa; l'incidenza può essere diversa per ogni periodo;
- 3) L'incidenza attesa del CI sul Fatturato, in modo da determinare i CI futuri moltiplicando il Fatturato atteso per l'incidenza stessa; l'incidenza può essere diversa per ogni periodo;
- 4) Il *wacc*, che servirà per effettuare l'attualizzazione, e che è costante per l'intero orizzonte previsionale.

Nella parte inferiore della tabella è disponibile un cruscotto che consente all'utente di scegliere se e quali addendi della formula dovranno essere presi in considerazione nel calcolo del valore aziendale:

- Il Capitale Investito relativo all'ultimo anno consuntivo;
- Il valore attuale degli EVA® futuri, corrispondenti all'MVA;
- Il Valore Terminale, corrispondente al valore attuale dell'ultimo EVA® previsionale;
- La Posizione Finanziaria Netta relativa all'ultimo anno consuntivo.

Infine, e come al solito, i pulsanti posti in alto a destra consentono di azzerare i dati di input della schermata (celle verdi) e ritornare al menu principale.